

Codice DB2101

D.D. 17 giugno 2013, n. 80

D.G.R. n. 2-5739 del 06.05.2013 e Agenda digitale europea: approvazione dell'Avviso pubblico per la definizione di partnership finalizzate all'implementazione dell'Agenda digitale in Piemonte.

Vista la proposta della Commissione europea (COM(2010)2020 del 03.03.2010 “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva” (di seguito Europa 2020) approvata dal Consiglio europeo il 17 giugno 2010, con la quale è stata lanciata dall’Unione Europea un’azione riformatrice che punta a rafforzare l’economia dell’Unione nel prossimo decennio, grazie alle seguenti priorità tematiche:

- Crescita intelligente: sviluppare un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione;
- Crescita sostenibile: promuovere un’economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- Crescita inclusiva: promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;

vista la proposta di Regolamento generale (COM(2011)615) della Commissione europea, recante disposizioni comuni (di seguito RDC) sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC, e che abroga il Regolamento n. 1083/2006/CE;

atteso che la Commissione europea, nella proposta di Regolamento Generale sopra citata, rafforza il processo di programmazione strategica attraverso la definizione di obiettivi tematici, finalizzati alla realizzazione della strategia;

visto l’articolo 9 della proposta di Regolamento generale, che fissa 11 obiettivi tematici, tra i quali, in particolare, si evidenzia il n. 2 che reca “migliorare l’accesso e l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e comunicazione”;

vista la proposta di Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 presentata dalla Commissione europea il 29 giugno 2011 (COM(2011) 500/I-II) e gli esiti del Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio 2013, che sanciscono l’accordo degli Stati membri in merito;

dato atto che, per l’Italia, analogamente agli altri Stati membri, il percorso di programmazione prevede, dopo l’approvazione definitiva del Quadro Finanziario Pluriennale, nonché del Quadro Strategico Comunitario (QSC) e dei Regolamenti generale e settoriali, le seguenti tappe:

- la predisposizione da parte di ogni Stato, di un documento programmatico, denominato Accordo di Partenariato, in linea con gli orientamenti fissati nel QSC e con le priorità della Strategia Europa 2020;
- la predisposizione, da parte dello Stato, dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e, da parte delle Regioni, dei Programmi Operativi Regionali (POR) e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), ciascuno per le materie di propria competenza, coerenti con l’Accordo di partenariato dello Stato italiano;

ribadito che gli Accordi di partenariato tra la Commissione ed ogni Stato Membro stabiliranno gli impegni dei partner a livello nazionale, regionale e della Commissione europea, e che gli stessi saranno collegati anche agli obiettivi dei Programmi Nazionali di Riforma (PNR);

visto il documento della Commissione europea (Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012) dal titolo “*Position Paper* dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020”, nel quale si analizzano le sfide principali che l’Italia dovrà affrontare nella prossima programmazione, si indicano le priorità di finanziamento, le priorità della cooperazione territoriale, nonché i possibili fattori di successo per l’uscita dalla crisi;

visto il documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014 – 2020” (di seguito documento “Metodi e Obiettivi”) redatto dal Ministero per lo Sviluppo Economico, Dipartimento Politiche di Sviluppo (DPS), nel quale si propongono innovazioni di metodo per orientare le decisioni circa l’impianto della programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei;

viste le note della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 13/002/CR6a/C3 e n. 13/003/CR6b/C3 del 25 gennaio 2013 che illustrano la posizione delle Regioni italiane rispettivamente sul percorso partenariale del documento “Metodi e Obiettivi” e sul “*Position Paper*” dei Servizi della Commissione europea sullo sviluppo dell’Accordo di Partenariato in Italia;

considerati inoltre i risultati dell’attività dei tavoli nazionali attivati dal Ministero dello Sviluppo economico in materia di condizionalità ex ante tematiche e orizzontali, cui la Regione Piemonte ha partecipato con propri rappresentanti;

vista la D.G.R. n. 1-3805 del 8 maggio 2012, con la quale Regione Piemonte ha istituito un tavolo tecnico interdirezionale (di seguito “tavolo interdirezionale”) con il compito di formare la posizione unitaria regionale, da rappresentarsi presso le diverse sedi interessate nazionali, interregionali, transnazionali e transfrontaliere, coinvolte nella fase preparatoria e negoziale in cui Regione Piemonte sia rappresentata, assicurando, nel contempo, una partecipazione strutturata e coordinata della Regione Piemonte alla fase c.d. “ascendente” del negoziato per la nuova programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei;

visto il documento “Studio sulle lezioni apprese dalle attività di valutazione in Regione Piemonte, nell’ottica nella nuova programmazione 2014-2020”, elaborato dal Nucleo Valutazione degli Investimenti Pubblici (NUVAL) della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, trasmesso al tavolo interdirezionale in data 22 febbraio 2013;

visto il documento “Programmazione 2014 – 2020 dei Fondi Europei: analisi preliminare di contesto del Piemonte”, realizzato dall’IRES Piemonte (di seguito “analisi di contesto IRES”) e consegnato al tavolo interdirezionale in data 24 gennaio 2013, nel quale viene delineata la c.d. analisi swot (*strength, weaknesses opportunities and treads*: punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce), ovvero, l’analisi dei principali fattori di sviluppo della Regione e delle sfide da affrontare per i prossimi sette anni;

considerato che tale documento mette in evidenza come l’Agenda digitale possa rappresentare un’opportunità di crescita per il nostro territorio e al contempo come il Digital divide territoriale (aree rurali / montane) possa essere, al contrario, una minaccia per lo stesso;

vista la D.G.R. n. 2-5739 del 06.05.2013 recante “Programmazione dei fondi europei a finalità strutturale per il periodo 2014-2020. Linee guida e disposizioni organizzative”;

considerata la necessità da parte della Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile di contribuire:

- alla stesura della proposta di Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi europei a finalità strutturale per il periodo 2014-2020, da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale e che costituirà la base per il confronto partenariale e la concertazione;
- allo svolgimento delle attività preliminari di natura tecnica, al fine di predisporre tutti gli atti necessari, in tempo utile per l’avvio della programmazione, quali in particolare le attività connesse al rispetto delle condizionalità ex-ante di natura orizzontale e quelle connesse al rispetto delle condizionalità ex-ante di natura tematica;
- alla definizione dei contenuti dei nuovi Programmi operativi regionali 2014-2020, per quanto di competenza;

visti i contenuti della bozza di Accordo di partenariato - versione in corso d’opera di alcune sezioni (9 aprile 2013) e in particolare la trattazione relativa all’obiettivo tematico n. 2 “migliorare l’accesso e l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e comunicazione”, alla cui stesura la Regione Piemonte, parimenti alle altre Regioni italiane, ha fornito dei contributi;

considerati gli esiti del confronto con la Commissione Europea, effettuato nei giorni 22, 23, 24 aprile 2013, sull’obiettivo tematico n. 2 della predetta bozza di Accordo di partenariato;

considerato, in particolare che secondo la Commissione europea in merito all’obiettivo tematico n. 2 occorre:

- esplicitare meglio gli obiettivi e le priorità dell’Italia e rendere più esplicito il collegamento tra l’agenda digitale nazionale e l’agenda digitale europea;
- rivedere il programma infrastrutturale rispetto agli obiettivi fissati in sede europea;
- rafforzare la trattazione del tema “ultimo miglio”;
- meglio definire le azioni in attuazione dell’Agenda digitale;

visto il rapporto annuale 2012 dell’osservatorio ICT del Piemonte;

considerate le azioni portate avanti dalla Regione negli ultimi anni con il programma Wi-Pie;

visto l’art. 118, comma 4, della Costituzione, sulla base del quale lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

ritenuto essenziale per l’implementazione dell’Agenda digitale in Piemonte avviare una selezione con lo scopo di individuare soggetti significativi che possano collaborare con la Regione per:

- delineare il quadro conoscitivo sul *Digital Divide* nel territorio del Piemonte, al fine di favorire l’ottimale sfruttamento degli investimenti e di informare i cittadini relativamente alle disponibilità di connettività presenti sui diversi territori a partire dalle azioni già svolte nell’ambito del Programma Wi-Pie;

- comprendere i fabbisogni del sistema delle imprese, del sistema scolastico e formativo e dei cittadini in termini di strutture e servizi;

- individuare elementi utili alla definizione, alla programmazione e all'attuazione di iniziative volte al superamento del *Digital Divide* in determinate aree geografiche nel territorio del Piemonte ed in particolare negli insediamenti industriali e nel sistema scolastico e formativo regionale;

- analizzare le dinamiche di utilizzo della rete e formulare ipotesi di ottimizzazione delle politiche di *peering*;

ritenuto di stabilire che la selezione operata porti alla sottoscrizione tra Regione Piemonte e i soggetti individuati di accordi di collaborazione a titolo gratuito in applicazione del principio di responsabilità sociale di cui all'art. 54 della L.R. 22.12.2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7;

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'art. 18 del D.L. 22.06.2012 n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con modificazioni in L.07.08.2012 n. 134, in materia di trasparenza nella P.A.;

viste la circolare del Settore Ragioneria, prot. n. 1591/DB09.02 del 30.01.2013, e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 1442/SB01.00 del 07.02.2013, contenenti primi indirizzi interpretativi e operativi per l'applicazione del sopra citato art. 18 del D.L. 83/2012;

in conformità con gli indirizzi di cui alla Deliberazione n. 2-5739 del 06.05.2013 e al fine di definire utili contributi sul tema dell'Agenda digitale per la stesura della proposta di Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi europei a finalità strutturale per il periodo 2014-2020, nonché dei nuovi POR 2014-2020 e per lo svolgimento delle attività preliminari di natura tecnica, quali in particolare le attività connesse al rispetto delle condizionalità ex ante,

determina

- di attivare una selezione con lo scopo di individuare soggetti significativi che possano collaborare con la Regione per l'implementazione dell'Agenda digitale in Piemonte e nello specifico per:
delineare il quadro conoscitivo sul *Digital Divide* nel territorio del Piemonte, al fine di favorire l'ottimale sfruttamento degli investimenti e di informare i cittadini relativamente alle disponibilità di connettività presenti sui diversi territori a partire dalle azioni già svolte nell'ambito del Programma Wi-Pie;

comprendere i fabbisogni del sistema delle imprese, del sistema scolastico e formativo e dei cittadini in termini di strutture e servizi;

individuare elementi utili alla definizione, alla programmazione e all'attuazione di iniziative volte al superamento del *Digital Divide* in determinate aree geografiche nel territorio del Piemonte ed in particolare negli insediamenti industriali e nel sistema scolastico e formativo regionale;

analizzare le dinamiche di utilizzo della rete e formulare ipotesi di ottimizzazione delle politiche di *peering*;

- di stabilire che la selezione operata porti alla sottoscrizione tra Regione Piemonte e i soggetti individuati di accordi di collaborazione a titolo gratuito, in applicazione del principio di responsabilità sociale di cui all'art. 54 del L.R. 22.12.2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

- di approvare "l'Avviso pubblico per la definizione di partnership finalizzate all'implementazione dell'Agenda digitale in Piemonte" e relativi allegati, facenti parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Roberto Moriondo